



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, *“al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, gli artt. 4, co. 1, relativo alle funzioni di indirizzo politico-amministrativo esercitate dagli organi di governo, e 14, co. 2, relativo agli uffici di diretta collaborazione di cui si avvale il Ministro che hanno esclusive competenze di supporto e di raccordo con l’amministrazione;

VISTO l’art. 13 del decreto legge 12 giugno 2001, n.217, convertito in legge, con modificazioni dall’articolo 1 della legge 3 agosto 2001, n.317, concernente il conferimento degli incarichi di diretta collaborazione dei Ministri;

VISTO l’art.3, comma 6, del citato decreto-legge 9 gennaio 2021, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.12;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, *“Regolamento recante l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, *“Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca”* e in particolare l’art. 3, co. 2, che prevede la figura del Capo di Gabinetto;

CONSIDERATO che l’art. 3, co. 2, del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n.165, prevede che il Capo di gabinetto sia nominato dal Ministro *“tra dirigenti delle pubbliche amministrazioni, magistrati ordinari, amministrativi o contabili, avvocati dello Stato, consiglieri parlamentari, professori universitari [...]”*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO *il curriculum vitae* del prof. Giuseppe Recinto, professore ordinario dell'Università degli studi di Napoli Federico II, dal quale si evince il possesso delle capacità professionali necessarie per svolgere le funzioni connesse all'incarico di Capo di Gabinetto;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2020, n. 868 con il quale il Ministro dell'università e della ricerca, prof. Gaetano Manfredi, ha nominato il prof. Giuseppe Recinto Capo di Gabinetto a decorrere dalla data del 3 dicembre 2020 fino al termine del mandato governativo;

VISTO il decreto del Rettore dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" dell'11 novembre 2020 con il quale il Prof. Giuseppe Recinto è stato collocato in aspettativa senza assegni a far data dal 3 dicembre 2020;

VISTA la nota prot. n. 2210 del 17 febbraio 2021 con la quale il Ministro dell'università e della ricerca, prof.ssa Maria Cristina Messa, ha comunicato all'Università "Federico II" di Napoli l'intenzione di volersi avvalere del prof. Giuseppe Recinto quale Capo del proprio Gabinetto senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico;

VISTO il decreto del Rettore dell'Università degli studi di Napoli "Federico II", n. 722 del 18 febbraio 2021, recante la conferma dello stato di aspettativa del Prof. Giuseppe Recinto, senza soluzione di continuità;

VISTE le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dal prof. Giuseppe Recinto ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

VISTA la dichiarazione relativa all'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse resa dal prof. Giuseppe Recinto ai sensi del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art.53, co.14;

VISTO il Codice di comportamento del MIUR, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 2014, n. 525;

RITENUTO di procedere alla nomina del prof. Giuseppe Recinto a Capo di Gabinetto del Ministero dell'università e della ricerca;



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data del 15 febbraio 2021 e fino alla scadenza del mandato governativo del Ministro, il prof. Giuseppe Recinto è nominato Capo di Gabinetto del Ministero dell'università e della ricerca.

Articolo 2

Il trattamento economico spettante per il predetto incarico è definito con separato provvedimento, ai sensi della normativa vigente.

Il presente decreto viene trasmesso all'organo di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO
